



CONFERENZA DEI PRESIDENTI
DELLE ASSEMBLEE LEGISLATIVE
DELLE REGIONI E DELLE
PROVINCE AUTONOME

ORDINE DEL GIORNO

La Conferenza dei Presidenti delle Assemblee legislative delle Regioni e delle Province autonome, riunita a Roma il 19 settembre 2016

visto che, in attuazione di quanto previsto dall'Intesa Stato-Regioni del 10 luglio 2014 concernente un nuovo "Patto sulla salute" e dall'articolo 1, commi 553-554 della legge 28 dicembre 2015, n. 208 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2016)" è stato predisposto uno schema di decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri recante "Nuova definizione dei livelli essenziali di assistenza sanitaria" integralmente sostitutivo del DPCM 29 novembre 2001 "Definizione dei Livelli Essenziali di Assistenza";

premessò che nel testo dello schema di d.p.c.m. reso noto il 22 giugno 2016 è previsto che "le cure domiciliari sono integrate da prestazioni di aiuto infermieristico e assistenza tutelare professionale alla persona";

rilevato che, pertanto, il Servizio sanitario nazionale interviene per il 50% del costo per le prestazioni di assistenza tutelare, considerando, però, unicamente quelle di assistenza professionale;

rilevato altresì che nessun rimborso spese - neppure di natura forfettaria e nemmeno se l'importo è meno oneroso per il Servizio sanitario nazionale rispetto alle prestazioni professionali - viene previsto per coloro che, sia direttamente, sia mediante l'aiuto di terzi, con la supervisione del personale sanitario dell'Asl, intendono seguire i familiari malati cronici e non autosufficienti o con gravi disabilità invalidanti, consentendo loro di continuare a vivere nel proprio domicilio;

considerata l'Intesa della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sullo schema di DPCM di aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza del 7 settembre 2016;

considerato che lo schema di decreto è attualmente in attesa del parere delle Commissioni parlamentari e, pertanto, si può ancora intervenire per richiedere che sia inserita una integrazione nella parte relativa all'assistenza tutelare alla persona nell'ambito delle cure domiciliari e alla valutazione multidimensionale

**invita il Parlamento Italiano e le Commissioni parlamentari competenti
ad intervenire con urgenza**

- affinché nello schema del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri sui nuovi LEA: siano riconosciute anche le prestazioni fornite in modo informale volontariamente dai familiari prevedendo altresì un contributo forfettario per tali prestazioni rese 24 ore su 24;
- affinché sia prevista, nella parte dedicata alla valutazione multidimensionale che consente la presa in carico della persona e la definizione del “Progetto di assistenza individuale (Pai) sociosanitario integrato”, un'integrazione secondo la quale "l'intervento suddetto può essere richiesto per accertamenti e approfondimenti, ma non può negare le cure, ne ritardarle in quanto in tutti i casi le esigenze sanitarie e sociosanitarie delle persone non autosufficienti sono indifferibili in relazione ai loro quadri clinici e patologici".